



**AVVISO ALLE FONDAZIONI ITS ACADEMY PER LA CANDIDATURA DI PERCORSI
BIENNALI**

**PROCEDURE PER LA VALUTAZIONE E LA SELEZIONE DEL QUADRO
DELL'OFFERTA POTENZIALE DA AVVIARE NELL'A.F. 2025/2026**

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la

Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1286 del 27/07/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.68 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS"(Delibera di Giunta n. 1895 del 15 novembre 2021);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5379 del 22/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT16RFPR006;
- la Decisione di esecuzione C(2024) 7208 final della Commissione Europea di modifica della decisione di esecuzione C(2022) 5379 che approva il programma "Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Emilia-Romagna;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1998 del 28/10/2024 "Presenza d'atto della decisione di modifica del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 per l'adesione a STEP";

Visti in particolare:

- il regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 ed in particolare la Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del PNRR, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU;
- l'investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 del PNRR, che ha una dotazione complessiva di euro 1,5 miliardi con l'obiettivo del "potenziamento dell'offerta degli enti di formazione professionale terziaria attraverso la creazione di network con aziende, università e centri di ricerca tecnologica/scientifica, autorità locali e sistemi educativi/formativi";

Richiamata la legge 15 luglio 2022, n. 99, recante "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore", con la quale è stato istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte gli Istituti Tecnici Superiori che assumono la nuova denominazione di Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy", in attuazione di quanto previsto dalla Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Riforma 1.2 "Riforma del sistema di formazione terziaria (ITS)" del PNRR;

Visti in particolare i decreti attuativi della sopra citata Legge n. 99/2022:

- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 88 del 17 maggio 2023 - "Disposizioni in merito ai criteri e alle modalità per la costituzione e i compensi delle commissioni delle prove di verifica finale delle competenze acquisite da parte di coloro che hanno seguito con profitto i percorsi formativi degli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy); alle indicazioni generali per la verifica finale delle competenze acquisite e per la relativa certificazione, nonché ai modelli di diploma di specializzazione per le tecnologie applicate e il diploma di specializzazione superiore per le tecnologie applicate ai sensi degli articoli 6, comma 2, e 5, comma 2 della legge 15 luglio 2022, n. 99";
- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 89 del 17 maggio 2023, di definizione dello schema di statuto delle Fondazioni ITS Academy;
- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 191 del 4 ottobre 2023 "Definizione dei requisiti e degli standard minimi per il riconoscimento e l'accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy), nonché dei presupposti e

delle modalità per la sospensione e la revoca dell'accreditamento”;

- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 203 del 20 ottobre 2023 - “Disposizioni concernenti le aree tecnologiche, le figure professionali nazionali di riferimento degli ITS Academy e gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali”;
- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 217 del 15 novembre 2023 - “Definizione dei criteri per autorizzare un ITS Academy ad operare in una o più aree tecnologiche in deroga alle condizioni di cui all'articolo 3, commi 1 e 5, della legge 15 luglio 2022, n. 99”;
- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca, n. 247 del 19 dicembre 2023, concernente “Disposizioni in merito ai criteri e agli standard di organizzazione per la condivisione tra le Fondazioni ITS Academy, le istituzioni universitarie e di alta formazione artistica, musicale e coreutica interessate e gli enti di ricerca, delle risorse logistiche, umane, strumentali e finanziarie, ai criteri e alle modalità per i passaggi tra i percorsi formativi degli ITS Academy e i percorsi di laurea a orientamento professionalizzante e viceversa; ai criteri generali per il riconoscimento della validità dei crediti formativi certificati all'esito dei percorsi di quinto e sesto livello del Quadro europeo per le qualificazioni (EQF) ai fini del tirocinio per l'accesso all'esame di Stato per le professioni di agrotecnico, geometra, perito agrario e perito industriale, nonché ai fini del tirocinio da valutare in sede di esame finale per il conseguimento delle lauree abilitanti; alle modalità per rendere trasparente e sostenere, attraverso l'adozione di tabelle nazionali di corrispondenza, il riconoscimento dei crediti certificati acquisiti dai diplomati ITS Academy a conclusione dei percorsi formativi di differente livello, di cui all'articolo 5, comma 1, ai fini dell'eventuale prosecuzione degli studi in corsi di laurea e accademici nelle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica - ai sensi dell'articolo 8, comma 2, lettere a) b), c) e d) della legge 15 luglio 2022, n. 99.”;
- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 259 del 30 dicembre 2023 - “Disposizioni in merito alla fase transitoria della durata di tre anni dalla data di entrata in vigore della legge 15 luglio 2022, n. 99”;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1^a agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 2 del 14 luglio 2022, "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 ""ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune" ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004." (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);
- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 45 del 30/06/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

Richiamate:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Richiamate in particolare le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"";
- n. 110/2025 "PIAO 2025. Adeguamento del PIAO 2024/2026 in regime di esercizio provvisorio";

Richiamati inoltre:

- la delibera di Giunta regionale n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- il Decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca "Definizione delle Unità di Costo Standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore" del 28/11/2017;
- il Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- la delibera di Giunta regionale n. 1074/2024 "Requisiti, standard e procedure regionali per l'accreditamento delle Fondazioni ITS Academy - Legge n. 99/2022 e L.R. n. 12/2003";

Visti altresì:

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

Richiamate inoltre:

- la Legge 8 agosto 2024, n. 121 "Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale. (24G00139)";
- la delibera di Giunta regionale n. 2269/2023 "Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 240 /2023 concernente il Progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale. Modalità di adesione della Regione Emilia-Romagna";

- la delibera di Giunta regionale n. 2373 del 23/12/2024 "Filiera formativa tecnologico-professionale - Attivazione percorsi sperimentali per l'anno scolastico 2025/2026. Modalità di adesione della Regione Emilia-Romagna";

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 85/2025 "Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027, sul COPSIR Emilia-Romagna 2023-2027 e sul PN FEAMPA 2021-2027. Periodo gennaio-aprile 2025".

B. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Con il presente Avviso, in attuazione del Piano triennale di programmazione 2025/2027, si intende selezionare l'offerta potenziale dei percorsi biennali delle Fondazioni ITS Academy che potranno essere avviati nell'a.f. 2025/2026. La selezione della potenziale offerta ha a riferimento il quadro normativo definito dalla Legge n. 99/2022 e dai decreti attuativi in premessa citati e il quadro di attuazione definito dal Piano Nazionale di ripresa e resilienza - Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)".

Nel quadro di riferimento sopra indicato, e nel rispetto delle competenze regionali, si intende attivare le procedure per la programmazione dell'offerta formativa che sarà avviata nell'a.f. 2025/2026 del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte integrante gli Istituti tecnici superiori (ITS), che assumono la denominazione di Istituti tecnologici superiori (ITS Academy).

In coerenza a quanto disposto dalle norme nazionali obiettivo dell'offerta formativa è "di promuovere l'occupazione, in particolare giovanile, e di rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza, per la competitività e per la resilienza, a partire dal riconoscimento delle esigenze di innovazione e sviluppo del sistema di istruzione e ricerca, in coerenza con i parametri europei".

La programmazione dei percorsi biennali delle Fondazioni ITS academy dovrà permettere di corrispondere alle diverse attitudini, aspettative e attese delle persone e alla differente domanda di competenze e professionalità delle imprese del sistema regionale di produzione di beni e servizi contribuendo a promuovere lavoro di qualità e garantendo le competenze necessarie ad un'economia più sostenibile, inclusiva e digitale con particolare attenzione agli ambiti della Strategia di specializzazione intelligente.

La programmazione dell'offerta dovrà concorrere al conseguimento degli obiettivi definiti nel Programma di mandato della Giunta XII Legislatura che indica, nell'ambito delle politiche di "formazione professionale e tecnica per una regione della conoscenza e delle competenze", l'obiettivo di *"innalzare i livelli di istruzione e formazione per i/le giovani al fine di formare competenze e*

professionalità capaci di corrispondere alle attitudini e aspettative individuali e coerenti con la domanda delle imprese" e individua, tra le azioni prioritarie, "sostenere la collaborazione tra le istituzioni scolastiche, gli enti di formazione professionale accreditati nel sistema IeFP, le Fondazioni ITS Academy e le imprese per qualificare i percorsi di istruzione e formazione tecnica e professionali nelle logiche di filiera".

Il Programma, inoltre, evidenzia l'obiettivo di "rafforzare e consolidare l'offerta di formazione terziaria professionalizzante nella non sovrapposizione ma bensì nell'integrazione tra l'offerta biennale delle fondazioni ITS Academy e l'offerta universitaria, in particolare a orientamento professionalizzante" individuando, tra le azioni prioritarie, quelle di:

- "Rafforzare l'offerta delle Fondazioni ITS Academy per sostenere una programmazione capace di cogliere la domanda e le specificità delle filiere regionali di produzione di beni e servizi.*
- Qualificare ulteriormente l'azione delle Fondazioni ITS Academy promuovendo una sempre maggiore partecipazione delle imprese alla progettazione ed erogazione dei percorsi ed una più ampia diffusione del contratto di apprendistato di III livello.*
- Sostenere la collaborazione tra le Università e le Fondazioni ITS Academy, valorizzando il ruolo della Fondazione SUPER - Scuola Universitaria per le Professioni tecniche Emilia-Romagna - e dell'Associazione Scuola Politecnica ITS Emilia-Romagna, affinché le stesse rendano operative le opportunità di mutuo riconoscimento dei crediti formativi per il passaggio tra i due sistemi previsti dalle disposizioni nazionali e permettano alle persone di conseguire livelli più alti di formazione attraverso il contratto di apprendistato di III livello".*

Con riferimento al quadro regionale le Fondazioni ITS Academy sono, inoltre, chiamate a concorrere al conseguimento degli obiettivi di cui alla Legge regionale per l'attrazione e permanenza dei talenti rafforzando l'apertura nazionale e internazionale del sistema a partire dalla piena valorizzazione degli accordi internazionali.

L'offerta formativa dovrà pertanto permettere di formare professionalità specifiche per il presidio dei processi di innovazione per la sostenibilità e la transizione ecologica e digitale concorrendo agli obiettivi della Strategia regionale di specializzazione intelligente.

La programmazione dell'offerta dovrà inoltre concorrere a formare le competenze necessarie per sostenere l'industria europea e stimolare gli investimenti nelle tecnologie critiche in Europa in coerenza con la Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP).

La Piattaforma STEP, istituita dall'UE, ha l'obiettivo di sostenere lo sviluppo o la fabbricazione di tecnologie critiche (che apportano al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico o che

contribuiscono a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione) o salvaguardare e rafforzare le rispettive catene del valore nei settori seguenti: tecnologie digitali, incluse quelle che contribuiscono ai traguardi e agli obiettivi del programma strategico per il decennio digitale 2030 e l'innovazione delle tecnologie deep tech, le tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni e le biotecnologie.

Nel quadro sopra delineato e così come specificato nel Piano triennale, la programmazione regionale intende perseguire la qualificazione dell'offerta attraverso:

- il consolidamento, innovazione e aggiornamento dei percorsi già realizzati e capaci di corrispondere alla domanda di competenze e professionalità espresse del sistema imprese nel breve-medio periodo;
- l'attivazione di nuovi e differenti percorsi rispondenti alla domanda espressa dalle imprese per integrare/modificare l'offerta regionale rendendola maggiormente rispondente alla domanda anche su base territoriale anche in coerenza con le costituite/constituende filiere tecnologiche professionali;

Tali obiettivi dovranno essere perseguiti:

- valorizzando pienamente gli strumenti per la rilevazione e il reperimento delle figure professionali maggiormente richieste sul mercato e di skills intelligence anche nella collaborazione con l'agenzia regionale per il lavoro e Art-ER;
- rafforzando e qualificando ulteriormente la partecipazione delle imprese e degli attori dell'ecosistema della ricerca e innovazione ai processi di individuazione dei fabbisogni di competenze e professionalità, alla loro declinazione in risposte formative adeguate e rispondenti, alla realizzazione dei percorsi formativi, con particolare attenzione alla formazione nei contesti di lavoro; al fine di sostenere un'occupazione di qualità al termine;
- rafforzando la piena partecipazione delle Fondazioni ITS Academy alle associazioni CLUST-ER per qualificare il confronto e il dialogo con gli attori dell'ecosistema dell'innovazione e della ricerca, le imprese e le autonomie educative;
- aggiornando e mantenendo i programmi didattici nel rispetto degli standard nazionali sapendo cogliere e corrispondere alla domanda di competenze funzionali a sostenere i processi della duplice transizione, le sfide della strategia regionale di specializzazione intelligente e della Piattaforma STEP;
- rafforzando la dimensione internazionale valorizzando pienamente gli accordi internazionali, per permettere di corrispondere alla domanda delle persone di costruire sul territorio regionale il proprio percorso formativo e lavorativo;

- rafforzando la dimensione internazionale dell'offerta sviluppo nei percorsi di competenze linguistiche adeguate;
- rafforzando le reti territoriali nelle logiche delle filiere tecnologico-professionale di cui alla Legge 8 agosto 2024 n. 121;
- dando piena attuazione alle disposizioni nazionali in materia di riconoscimento dei crediti formativi per permettere agli studenti di proseguire in continuità i propri percorsi di formazione terziaria professionalizzante, rafforzando i risultati già conseguiti e le collaborazioni con gli Atenei con sede in Emilia-Romagna nella piena collaborazione con la Fondazione SUPER.

Ulteriore obiettivo atteso è sostenere tutti i giovani nei propri percorsi verso il successo formativo contrastando gli abbandoni nei percorsi di formazione terziaria per incrementare il numero dei giovani che conseguono un titolo al termine.

Valorizzando ulteriormente le reti stabili di collaborazione con le autonomie scolastiche le Fondazioni ITS dovranno concorrere a migliorare i processi di orientamento alle scelte post diploma.

La stretta collaborazione con le Università e la partecipazione dell'Associazione Scuola politecnica alla Fondazione SUPER dovrà permettere di sostenere tutti i giovani durante il proprio percorso di formazione terziaria e di essere supportato nella valutazione e rivalutazione delle proprie scelte tenuto conto delle proprie attitudini e delle proprie aspettative e accompagnato negli eventuali passaggi dai percorsi universitari ai percorsi ITS a partire dal riconoscimento delle conoscenze e competenze già acquisite.

Nella stessa logica la collaborazione tra Fondazioni ITS e Atenei dovrà sostenere i giovani in uscita dai percorsi ITS di poter essere accompagnati in successivi percorsi universitari valorizzando, nel rispetto delle disposizioni nazionali, il riconoscimento dei crediti acquisiti.

Per il conseguimento di tali obiettivi e nelle logiche di una crescita complessiva del sistema regionale e dell'offerta, assume un ruolo centrale l'Associazione "Scuola politecnica ITS Emilia-Romagna" per promuovere l'ulteriore qualificazione e valorizzazione di approcci interdisciplinari dell'offerta complessiva, per contribuire alla costruzione di un'offerta unitaria a scala regionale, fondata su una strutturata collaborazione tra le sette Fondazioni nella progettazione, diffusione ed erogazione dell'offerta formativa.

Nel quadro normativo di cui alla Legge 8 agosto 2024, n. 121 di istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale l'offerta formativa dovrà concorrere all'impegno assunto nel Patto di rafforzare l'offerta del secondo ciclo dell'istruzione e formazione e l'offerta di formazione terziaria professionalizzante per "costruire una filiera formativa professionale e tecnica integrata che consenta ai giovani la continuità dei percorsi e

assicuri al territorio quelle professionalità tecniche, scientifiche e umanistiche indispensabili per la ripresa e l'innovazione".

In attuazione dei propri documenti di indirizzo e programmazione, avendo investito in particolare per concorrere alla qualificazione di filiere formative che corrispondano alla domanda di competenze e professionalità delle corrispondenti filiere e sistemi di impresa in coerenza con la Strategia di specializzazione intelligente, la Regione, a partire dalla sperimentazione avviata nell'a.s. 2024/2025 e da ultimo con riferimento all'a.s. 2025/2026 ha disposto la propria partecipazione al Progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale al fine di coglierne le opportunità formalizzando successivamente d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, la partecipazione alla costituzione delle reti attuative.

C. CARATTERISTICHE DELLE PROPOSTE CANDIDABILI

Le Fondazioni ITS Academy aventi sede legale nel territorio regionale potranno presentare una sola candidatura articolata in uno o più percorsi formativi biennali da avviare nell'a.f. 2025/2026 che prevedano in esito il rilascio di un diploma di specializzazione per le tecnologie applicate V liv. EQF.

Le Fondazioni ITS Academy aventi sedi nel territorio regionale dovranno articolare i percorsi formativi con riferimento alle figure nazionali di V liv. EQF così come definite dall'allegato 1) al Decreto Ministeriale n. 203 del 20 ottobre 2023 con riferimento alle Aree Tecnologiche e relativi Ambiti.

I percorsi dovranno inoltre essere progettati e realizzati nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato 2) "profilo culturale e professionale dei diplomati degli istituti tecnologici superiori (ITS Academy)" - Competenze generali comuni a tutti i percorsi" del Decreto Ministeriale n. 203/2023.

In particolare, i percorsi formativi candidati dovranno costituire progettualità capaci di cogliere le specificità, gli elementi di innovazione e i processi di riorganizzazione espresse dalle filiere e sistemi di impresa di riferimento fondata sulla collaborazione e il pieno coinvolgimento delle imprese.

I percorsi, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni nazionali vigenti, dovranno essere strutturati nel rispetto degli standard organizzativi minimi di seguito riportati:

- articolati in semestri comprendenti ore di attività teorica, pratica e di laboratorio. L'attività formativa dovrà essere svolta per almeno il 60 per cento del monte orario complessivo dai docenti provenienti dal mondo del lavoro. Gli stage aziendali e i tirocini formativi, obbligatori almeno per il 35 per cento della durata del monte orario complessivo, potranno essere svolti anche all'estero e adeguatamente sostenuti da borse di studio;

- le scansioni temporali dei percorsi formativi dovranno essere definite tenendo conto di quelle dell'anno accademico;
- i curricula dei percorsi formativi dovranno fare riferimento a competenze generali, linguistiche, scientifiche e tecnologiche, giuridiche ed economiche, organizzative, comunicative e relazionali di differente livello, nonché a competenze tecnico-professionali riguardanti la specifica figura di tecnico superiore, come definite dal decreto ministeriale n. 203/2023;
- i percorsi formativi dovranno essere strutturati in moduli, intesi come insieme di competenze, autonomamente significativo, riconoscibile dal mondo del lavoro come componente di specifiche professionalità e identificabile quale risultato atteso del percorso formativo;
- i percorsi formativi dovranno essere accompagnati da misure a supporto della frequenza, del conseguimento di crediti formativi riconoscibili, del conseguimento delle certificazioni intermedie e finali e dell'inserimento professionale;
- la conduzione scientifica di ciascun percorso formativo dovrà essere affidata a un coordinatore tecnico-scientifico o a un comitato di progetto in possesso di un curriculum coerente con il percorso.

La progettazione formativa dovrà prevedere:

- la disponibilità di risorse tecniche e strumentali adeguate e pienamente aggiornate al contesto tecnico/tecnologico del settore valorizzando il ricorso alle risorse strumentali e laboratoriali delle imprese, dei laboratori ed enti di ricerca;
- la presenza di funzioni di orientamento e tutoring che supportino gli allievi in ingresso e in itinere. In particolare, si richiede di rafforzare ulteriormente le funzioni di orientamento in ingresso al fine di accompagnare i potenziali destinatari nella valutazione congiunta delle proprie aspettative e delle proprie attitudini e migliorare la conoscenza delle opportunità e delle richieste del sistema economico e produttivo nonché di qualificare ulteriormente l'orientamento in itinere per prevenire e contrastare l'abbandono dei percorsi;
- la presenza di funzioni per l'orientamento in uscita e per l'inserimento lavorativo. In particolare, si richiede di rafforzare le funzioni per supportare e accompagnare i giovani nell'inserimento nel mercato del lavoro nonché nell'eventuale avvio di attività professionale, lavoro autonomo e avvio di nuove imprese anche in forma autonoma;
- la presenza di un sistema di valutazione delle competenze, finale e in itinere, e della relativa certificazione, in coerenza a quanto disposto dal Decreto Ministeriale n. 88 del 17 maggio 2023.

La progettazione formativa dovrà esplicitare le modalità didattiche Aula/Project work e Stage.

Il livello delle competenze da assicurare è corrispondente al livello 5 del sistema EQF (European Qualification Framework).

Ai percorsi formativi potranno accedere, in coerenza a quanto disposto dall'art. 5 del Decreto ministeriale n. 203/2023 giovani e adulti in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- diploma di scuola secondaria di secondo grado;
- diploma quadriennale di istruzione e formazione professionale di cui all'articolo 15, commi 5 e 6, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, unitamente al certificato di specializzazione tecnica superiore conseguito all'esito dei corsi di istruzione e formazione tecnica superiore di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144, della durata di almeno 800 ore.

Si specifica inoltre che ai sensi dell'articolo 5, comma 3, lettera b), della legge n. 99/2022, per consentire la realizzazione di un'offerta formativa personalizzata per giovani e adulti in età lavorativa, dovrà essere assicurato in accesso il riconoscimento dei crediti formativi e dei crediti di esperienza già acquisiti, anche ai fini della determinazione della durata del percorso individuale.

Il riconoscimento di crediti è applicabile anche per facilitare la partecipazione degli adulti occupati ai sensi dell'articolo 5 comma 3, lettera c), della legge n. 99/2022, anche nella forma dell'apprendistato di alta formazione e ricerca.

In fase di accesso si evidenzia inoltre che la verifica del possesso delle competenze di base tecniche, tecnologiche e di lingua inglese, necessarie al fine di garantire una proficua partecipazione alle attività formative dei percorsi, viene effettuata dalle Fondazioni ITS Academy che, su proposta del Comitato tecnico scientifico, dovranno definire le prove di accertamento.

Le Fondazioni ITS Academy dovranno inoltre rendere disponibili i moduli propedeutici per l'accesso ai percorsi formativi secondo i criteri indicati dal comitato tecnico scientifico.

Al fine di garantire pari opportunità e non discriminazione le Fondazioni dovranno individuare requisiti di accesso e definire procedure di selezione che permettano di contrastare ogni disparità di accesso nonché garantire modelli e modalità di erogazione inclusivi.

Si evidenzia inoltre che le Fondazioni dovranno adottare ogni azione volta a contrastare le disegualianze di genere e per promuovere il pieno coinvolgimento delle donne ai processi di crescita e coesione, sostenibilità e innovazione, transizione ecologica e digitale concorrendo a contrastare gli stereotipi culturali, a partire dall'orientamento formativo rispetto alle materie STEAM.

I requisiti di accesso e le procedure di selezione dovranno essere approvate con atti formali delle Fondazioni ITS Academy ed essere adeguatamente pubblicizzate.

Al fine di garantire la trasparenza delle procedure e la corretta informazione ai potenziali destinatari la candidatura dovrà descrivere le procedure e le modalità di:

- verifica di ammissibilità dei candidati alle selezioni, e pertanto le procedure e le modalità di accertamento dei prerequisiti di accesso in coerenza a quanto previsto dalla normativa di riferimento nonché alle specifiche contenute nel progetto candidato anche con riferimento alla pubblicizzazione dell'iniziativa;
- selezione dei candidati ammissibili al fine di determinare le graduatorie delle candidature ammesse alla partecipazione ai percorsi;
- valutazione delle competenze in ingresso al fine dell'attribuzione di eventuali crediti formativi e la conseguente progettazione del percorso a partire dal livello medio posseduto dai candidati, con specifico riferimento agli obiettivi formativi in esito al percorso stesso.

Le procedure e le modalità di selezione dovranno garantire a fronte della domanda di accesso di persone con disabilità o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, adeguate misure compensative.

D. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE, MODALITA' E SPECIFICHE DELLE CANDIDATURE

Potranno presentare candidature in risposta al presente Avviso le Fondazioni ITS Academy aventi sede legale nel territorio regionale e iscritte nel registro delle persone giuridiche istituito presso la prefettura competente.

Si evidenzia che tenuto conto di quanto disposto in merito alla fase transitoria dai singoli decreti e, da ultimo, dal Decreto n. 259/2023, e da quanto disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1074/2024, le 7 Fondazioni ITS Academy aventi sede legale in Emilia-Romagna, costituite in data antecedente al 31 dicembre 2019, per un periodo pari a tre anni dall'entrata in vigore del Decreto n. 191/2023, ovvero a far data dal 19 ottobre 2023, si intendono temporaneamente accreditate. Si precisa inoltre che le stesse fondazioni ITS Academy sono temporaneamente accreditate a continuare ad operare sulla propria area o sulle aree tecnologiche di riferimento, e pertanto anche su più aree tecnologiche, per un periodo pari a tre anni dalla data di entrata in vigore del Decreto ministeriale n. 191/2023.

Ciascuna Fondazione ITS Academy potrà presentare una sola candidatura articolata in uno o più percorsi formativi biennali da avviare nell'a.f. 2025/2026 che prevedano in esito il rilascio di un diploma di specializzazione per le tecnologie applicate di V liv. EQF.

Si specifica che le Fondazioni ITS Academy potranno candidare percorsi riferiti alle Aree Tecnologiche e relativi Ambiti nel rispetto di quanto disposto dal Decreto n. 203/2023 con riferimento alla fase transitoria che dispone che le Fondazioni ITS Academy confluiscono nelle nuove aree tecnologiche e nei rispettivi ambiti di articolazione secondo quanto previsto nella tabella di confluenza contenuta nell'Allegato 3 allo stesso Decreto fermo restando quanto disposto dalla Legge n. 99/2022, art. 3, comma 5 e relativi decreti attuativi.

Le Fondazioni potranno operare in partenariato attuativo. Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder).

E. PRIORITA'

Sviluppo sostenibile: capacità di formare trasversalmente competenze e comportamenti funzionali ai processi di transizione ecologica.

Transizione digitale: capacità di formare trasversalmente competenze e comportamenti funzionali ai processi di transizione digitale.

Sviluppo economico e innovazione: rispondenza alla strategia regionale di specializzazione intelligente.

F. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Le candidature dovranno essere predisposte utilizzando la modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazioneelavoro.regione.emiliaromagna.it/> e dovranno essere inviate, debitamente firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, o delegato, e in regola con le norme sull'imposta di bollo, via posta elettronica certificata all'indirizzo Progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno 17/06/2025 pena la non ammissibilità.

G. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le candidature sono ritenute ammissibili se:

- presentate da una Fondazione ITS Academy, avente sede legale nel territorio regionale, iscritta nel registro delle persone giuridiche istituito presso la Prefettura come indicato al punto D.;
- costituite da uno o più percorsi biennali avente a riferimento una figura nazionale in coerenza a quanto previsto al punto C.;

- inviate nel rispetto dei termini e delle modalità di cui al punto F.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di candidature valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate candidature, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le candidature ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER Società Consortile per Azioni. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle candidature.

Le candidature ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione conformemente ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta del 30 settembre 2022.

Per la valutazione dei percorsi che costituiscono le candidature ammissibili saranno utilizzati i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Peso %
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza e rispondenza rispetto al piano triennale e agli obiettivi del presente Avviso	5
	1.2	Qualità e completezza dell'analisi dei fabbisogni professionali e formativi in funzione e in coerenza con l'analisi del sistema di imprese di riferimento, comprensiva della descrizione dei processi che li contraddistinguono in coerenza con la strategia regionale di specializzazione intelligente e con la piattaforma STEP	15
	1.3	Adeguatezza dell'apporto previsto, del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione con il partenariato - autonomie scolastiche, università, imprese attori dell'ecosistema regionale dell'innovazione e della ricerca - a sostegno della rispondenza della progettazione formativa alla domanda di competenze e professionalità e dell'occupabilità	15

	1.4	Adeguatezza della proposta rispetto agli obiettivi di internazionalizzazione del sistema come specificati nell'Avviso	10
2. Qualità progettuale	2.1	Rispondenza delle competenze attese al termine rispetto all'obiettivo di formare competenze a sostegno della transizione sostenibile e digitale	10
	2.2	Qualità e adeguatezza del modello di intervento, delle modalità organizzative con particolare attenzione a garantire la piena partecipazione e il conseguimento degli obiettivi attesi in funzione delle caratteristiche dei destinatari	10
	2.3	Adeguatezza delle sedi di realizzazione in termini di spazi, attrezzature, laboratori e altri spazi e servizi	5
	2.4	Adeguatezza delle modalità di informazione e delle procedure per l'accesso - requisiti, modalità di accertamento, procedure di selezione - funzionale alla effettiva attuazione dei principi orizzontali (parità contrasto, alle discriminazioni, diritti fondamentali etc.)	10
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Sviluppo sostenibile	5
	3.2	Transizione digitale	5
	3.3	Sviluppo economico e innovazione	10
Totale			100

Saranno approvabili i singoli percorsi che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 75/100.

I percorsi approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito.

H. ESITI DELLE ISTRUTTORIE E SUCCESSIVI ADEMPIMENTI

Gli esiti delle valutazioni, e pertanto l'approvazione della graduatoria dei percorsi approvabili e dell'elenco dei percorsi non approvabili, saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 gg dalla data di scadenza del presente Avviso.

La graduatoria dei percorsi approvabili costituisce la potenziale offerta dei percorsi biennali che le Fondazioni ITS potranno avviare nell'a.f.2025/2026.

La delibera di Giunta di approvazione degli esiti della valutazione e di approvazione dei percorsi approvabili sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

L'offerta potenziale, costituita dai percorsi approvabili, potrà essere successivamente finanziata, in esito ad atti e procedure attivate con successivo atto di Giunta regionale e/o in esito a procedure del Ministero dell'Istruzione e del Merito in attuazione dell'Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del PNRR.

In funzione dell'ammissione a finanziamento dei percorsi a valere sulle risorse del PNRR, con delibera di Giunta regionale saranno attivate le procedure per la presentazione delle Operazioni attuative dei percorsi approvabili e l'acquisizione, da parte delle Fondazioni ITS, della richiesta di finanziamento.

Il finanziamento regionale dell'offerta sarà disposto a valere sulle risorse di cui al Programma Regionale FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e formazione, Obiettivo specifico e) e/o a valere sulle risorse ministeriali di cui Fondo per l'istruzione tecnologica superiore.

Si specifica che le procedure regionali per il finanziamento dei percorsi prevederanno il ricorso alle unità di costo standard in applicazione di quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute.

Si precisa inoltre che le risorse ministeriali potranno concorrere al finanziamento dei percorsi nonché, nei limiti e nel rispetto di quanto disposto dalla Legge n. 99/2022 e ss.mm. ii. e dai decreti ministeriali di assegnazione, a sostenere il finanziamento di ulteriori azioni di qualificazione dell'offerta in coerenza a quanto disposto dalla Legge n. 99/2022 e ss.mm.ii. all'art. 11 e, con riferimento alla fase transitoria, all'art. 14.

I. PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.

In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

J. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

K. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

L. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari che intendono presentare candidature all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte pervenute
- c. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").